

si inasprirono, ne ebbe colpa non piccola l'ambasciatore spagnuolo Olivares. Quest'uomo, spavaldo, sempre irascibile, e litighino, non era la personalità adatta per favorire la conciliazione¹ mentre deliberatamente nutriva la diffidenza di Filippo verso tutti gli atti di Sisto V.²

Un tale ambasciatore doveva diventare doppiamente disastroso, allorchè alle lotte per gli affari ecclesiastici si aggiungevano ancora le dissonanze e i contrasti di altra natura. Una principale ragione della concessione della Cruzada era stata la dispersione dei pirati nel mediterraneo. Sisto V trovò che si faceva ben poco per lo scopo accennato, non ostante che al re spagnuolo con questa concessione venissero annualmente 800.000 ducati.³ Il papa poi si intese quasi oltraggiato personalmente a causa di un altro incidente. Una vita del suo benefattore Pio V, a lui dedicata, che senza alcuna esagerazione, anzi con molto riserbo menzionava pure i suoi contrasti con Filippo II, fu semplicemente proibita dal governo spagnuolo.⁴ Gli spagnuoli, così si esprese allora il cardinale Este, pretendevano che tutto si piegasse dinanzi al loro orgoglio. Dispiace loro, che la storia, quando parla di essi, osservi la legge fondamentale, cioè, dica la verità tanto riguardo a loro come riguardo agli altri. Questa la causa della proibizione della biografia di un papa così santo, atto, che Sisto V ha stimatizzato come un'azione degna degli eretici.⁵

Un conflitto molto più profondo fu causato dalla « Prammatica dei titoli »⁶ pubblicata unilateralmente da Filippo II nell'ottobre 1586, che dimostra al sommo il carattere burocratico assolutista del re. Fra il corpo diplomatico a Madrid la disposizione suscitò lo sdegno generale. L'ambasciatore imperiale Khevenhüller protestò apertamente contro « il miserabile scarabocchio » ed annunciò la sua partenza prima dell'inizio del nuovo anno, in cui la disposizione sui titoli doveva entrare in vigore. Più misuratamente, ma con non minore franchezza si esprese il nunzio, che riservò al papa la decisione, poichè questi conferisce e regola i titoli per le persone ecclesiastiche. Filippo II rispose, essere stata sua in-

¹ Vedi PHILIPPSON nell' *Hist. Zeitschr.* XXXIX, 439; HÜBNER I, 361 s.; *Arch. d. Soc. Rom.* V, 570. Sulla vaghezza di Olivares di disputare, cfr. l'incidente che SANTORI racconta nella sua *Autobiografia*. (XIII, 178).

² Intorno a questa diffidenza v. la relazione presso ALBÈRI I, 5, 437. Cfr. pure PHILIPPSON, *Granvella* 449 e *Hist. Zeitschr.* XXXIX, 442 s.

³ Vedi GRITTI 343. Un * *Avviso* del 2 luglio 1586 riferisce, che Sisto V enumerò molto eccitato tutti i castighi che colpivano i principi i quali usurpavano le grazie spirituali (Spagna, Francia), allorchè un agente chiese una concessione di decime. *Urb.* 1054, p. 226 b, Biblioteca Vaticana.

⁴ Cfr. la presente opera. Vol. VIII, 629, n. 1.

⁵ HÜBNER II, 30.

⁶ Estratto presso HÜBNER II, 500 s. Cfr. RICCI, *Silingardi* I, 175 s.